



flash n.7

www.sap-nazionale.it

Notiziario della Segreteria Generale del Sindacato Autonomo di Polizia - direttore responsabile: Filippo Saltamartini
Reg. Trib. Roma n.98 del 21-2-2000 - SAP - Via Cavour, 256 00184 Roma Tel.064620051 e-mail nazionale@sap-nazionale.it

Una mini rivoluzione si sta compiendo in silenzio, ma con molti miliardi!

Al via i nuovi parametri che sostituiranno i vecchi livelli

Roma, 24 febbraio 2003

Addio ai livelli, presto andranno in soffitta.

La nuova struttura retributiva nella busta paga del personale delle Polizie entrerà in vigore tra qualche mese.

Dopo i clamori e le bugie dei Sindacati(ni), la mini rivoluzione si sta compiendo in silenzio. **C**on circa 1.000 miliardi a regime.

Per capire di che cosa si tratti è necessario fare un passo indietro.

§ § §

Da sempre le Polizie civili e militari sono state irreggimentate nel pubblico impiego o negli assetti delle Forze Armate. **N**ell'un caso o nell'altro la loro specificità non era mai stata riconosciuta. **A**nzi, con una Riforma del 1980 che aveva sostituito i livelli retributivi alle carriere, tutte le qualifiche erano state compresse in 4-5 livelli retributivi. **B**en 16 qualifiche dall'Agente al Vice Questore aggiunte retribuite dal 5° al 9° livello. **L**ivelli che pertanto non avevano l'attitudine di sviluppare carriere, promozioni e retribuzioni.

A L L ' I N T E R N O

- ◆ **Fermo: chiude il Centro Studi. Forse sì, forse no! (pag. 3)**
- ◆ **Concorso Sovrintendenti (pag. 3)**
- ◆ **Ruoli Tecnici: incontro al Dipartimento (pag. 5)**
- ◆ **Riduzione tariffe ferroviarie (pag. 5)**
- ◆ **Fondo efficienza: altri 70 euro di aumento (pag. 7)**
- ◆ **Approvato il decreto anti violenza stadi (pag. 8)**
- ◆ **Code contrattuali e Finanziaria 2003 (pag. 8)**

lunedì, 24 febbraio 2003

Questo sistema (dei livelli) aveva anche un altro pesantissimo difetto. **A**llineava completamente le Polizie alle retribuzioni dei civili. **P**er venti anni il Contratto di lavoro delle Forze di Polizia è stato sempre stipulato dopo quello siglato per gli impiegati. **U**n rito fotocopia.

Una contrattazione del pubblico impiego che veniva riversata sul Comparto Sicurezza senza modifiche (almeno per l'importo dei livelli).

Fa proprio sorridere oggi la posizione dei Sindacati(ni) che rivendicano i parametri.

Neppure esistevano quando nel 1987 noi li richiedemmo.

E neppure ci appoggiarono quando - negli anni successivi - prendemmo la decisione di non firmare i contratti di lavoro che ledavano pesantemente i nostri diritti. **N**ero su bianco il **SAP** - da solo - portò queste argomentazioni sul tavolo del TAR del Lazio (che ancora si deve pronunciare).

Nero su bianco, un giudice del nostro Paese ci deve ancora spiegare come sia possibile vulnerare il principio costituzionale di proporzionalità delle retribuzioni di fronte alla diversità delle

prestazioni lavorative. **I**l TAR del Lazio o quello delle Comunità Europee ci dovranno ancora spiegare perché i Sovrintendenti capo prima della Riforma avevano il 7° livello e quelli successivi al 1° settembre 1995 il 6° bis. Perché i Vicesovrintendenti, i Sovrintendenti e i Vice Ispettori sono tutti appiattiti sul 6° livello.

I giudici amministrativi se non vorranno far condannare l'Italia per diniego di giustizia, dovranno pur pronunciarsi!

E se per caso dovessimo vincere questo ricorso si aprirebbe anche la strada agli arretrati.

Noi queste cose le abbiamo fatte.

Non le abbiamo dette oppure copiate!

Sostengono i Sindacati(ni) di essere loro i paladini di questa importante conquista. **C**iò nonostante la storia del sindacalismo della Polizia è fatta anche di queste contraddizioni. **P**ersino di un

paradosso. **L**a battaglia sulla Finanziaria 2003 che il **SAP** ha fatto accanto al **Siulp**, per i 1000 miliardi di finanziamento. **N**on sappiamo se il Governo avrebbe

mantenuto le promesse se anche il Sindacato unitario non si fosse mosso insieme a noi. **M**inacciando e organizzando la mobilitazione del 54% dei poliziotti italiani!

Eppure quando nel 1987 il **SAP** chiese i parametri non avrebbe mai potuto immaginare che dopo 15 anni l'obiettivo sarebbe stato centrato anche con la grande forza del maggior Sindacato di ispirazione confederale.

Non scriviamo queste righe per caso. **S**enza nessuna capziosità.

Riteniamo di farlo perché, se ce ne fosse ancora bisogno, è necessario sempre pensare alle sorti future della rappresentanza. **D**alle patacche e dalle bugie di alcuni Sindacati(ni) fino all'accreditamento che la nostra controparte datoriale (il Dipartimento della P.S.) fa gratuitamente (sic!) a 24 sigle! **S**ono troppi oramai gli amici dei "gatti e delle volpi" ministeriali che comunque dovrebbero avere i giorni contati.

La divisione per Sindacati(ni), correnti o per corporazioni non ha centrato alcun obiettivo. **E'** anche questa la prova che - tra i tanti nostri difetti - almeno quell'ispirazione fu obiettiva

e funzionale agli interessi del personale.

§ § §

Adesso a noi interessa mettere in rilievo che per giungere alla realizzazione di un'utopia che ha coinvolto alcune generazioni di dirigenti del **SAP** è servita molta capacità e intelligenza politica. **E** da ultimo, soprattutto, una forte coesione, almeno, tra i Sindacati storici della Polizia.

Ora, come abbiamo detto, siamo alla svolta. **I**l decreto legislativo che introduce i parametri deve essere varato entro il 31 maggio 2003.

§ § §

Ma quali potranno essere i contenuti della riparametrazione?

I punti di partenza sono noti. **O**ccorre redistribuire su 16 qualifiche una retribuzione che assicuri la proporzione tra ruolo, qualifiche e anzianità.

Vogliamo immaginare che questo possa essere il primo passo per lo sganciamento del Comparto Sicurezza dal pubblico impiego.

Anche questo, nero su bianco, nella piattaforma del **SAP**.

Fermo: chiude il Centro Studi. Forse sì, forse no!

La notizia che si commenta da sola leggendo queste poche righe è stata fornita dai telegiornali.

*Hanno detto che il Sottosegretario Mantovano, che aveva risposto al Sindaco di Fermo, aveva preannunciato il potenziamento del Centro studi della stessa cittadina marchigiana. **I**l collegio che, come è noto, ospita orfani e figli del personale di Polizia.*

***M**a la smentita a Mantovano è arrivata dal direttore del Servizio Assistenza Sgalla.*

***D**opo alcuni giorni di polemiche e articoli al vetriolo. è giunta poi – in modo ufficiale - la precisazione dell'On. Alfredo Mantovano che siamo stati autorizzati a diffondere.*

***I**l Sottosegretario con delega per la pubblica sicurezza ha infatti informato il **SAP** che sono allo studio progetti di potenziamento del Centro Studi di Fermo.*

***L**e ipotesi di chiusura sono – secondo l'On.le Mantovano - prive di alcun*

*fondamento. **I**l Sottosegretario ha aggiunto che è in valutazione l'ipotesi di aggregare sinergie istituzionali e di private imprese dirette a realizzare un progetto di utilizzazione del Centro che comporti nuove entrate finanziarie.*

***A**llo stato non possiamo che ringraziare l'On. Mantovano per la sensibilità e la tempestività con la quale ha risposto ad una nostra istanza. **T**uttavia, se non saranno diradate, le nubi incombono. **P**er questo è indispensabile essere vigili su questa vicenda.*

Concorso Sovrintendenti

Il **Sap** ha ragione. **P**resto verranno emanate le più opportune direttive ministeriali per realizzare quanto noi abbiamo prospettato nel precedente numero di questo notiziario. **A**vevamo stigmatizzato il fatto che l'Amministrazione avesse predisposto un unico elenco di Assistenti capo (sito web www.polizia.it) ai

quali fosse consentito partecipare al concorso per Vicesovrintendente.

L'elenco, infatti, non ha alcun valore. **I**l concorso e la selezione devono basarsi sul complessivo ammontare delle domande che tutti gli Assistenti Capo, nominati entro il 31 dicembre del 2000, potranno presentare.

Il rilievo si basava sul fatto che allo stato attuale non è possibile quantificare quale possa essere l'entità degli Assistenti Capo non interessati a partecipare alla selezione.

In questo caso lo scrutinio potrà riguardare anche i più giovani Assistenti capo.

Anche su questa questione è necessario distinguersi rispetto alle demagogie.

Noi del **SAP** ci siamo battuti da soli per realizzare l'obiettivo di assicurare a tutti gli Assistenti Capo la nomina nel Ruolo dei Sovrintendenti.

Questo obiettivo andava di pari passo con l'inquadramento del Sovrintendenti del 15°, 16° e 17° Corso nel Ruolo Ispettori. **E** l'abbiamo fat-

to con l'aiuto di alcuni Parlamentari che sin dal 1996 presentarono distinti progetti di legge, per rimediare alle incongruenze della Riforma del 1995. **M**a quando l'art.9 della legge 78/2000 giunse in parlamento, furono in molti ad ostacolarci. **T**ra questi non possiamo dimenticare alcuni facinorosi componenti del 17° Corso Sovrintendenti. **F**urono costoro a manifestare con qualche funzionario di Polizia a Piazza Montecitorio contro gli Assistenti Capo.

E dunque anche contro di noi! **I**l **SAP** fu costretto a traslocare a Palazzo Madama per l'invasione degli arroganti! **I**nvece di rivendicare la soddisfazione dei loro interessi, si mobilitarono contro gli Assistenti. **A**desso, a distanza di pochi anni, cavalcando lo scontento di qualche Assistente Capo, cercano di diventare Sindacati(ni). **R**iscrivendo la storia. **H**anno avuto il coraggio di scrivere un volantino per accattivarsi l'appoggio degli Assistenti Capo che loro, in ragione del proprio egoismo, boicottarono.

Se esistesse un libro delle tante idiozie e degli autogol che i movimenti politici e sindacali hanno compiuto nella loro azione – compreso il **Sap** naturalmente –, questa dei Sovrintendenti del 17° Corso (una parte per fortuna) – quasi certamente – sarebbe iscritta d'ufficio al primo posto.

Non ci interessano le polemiche con i Sovrintendenti vincitori di concorso a cui va garantito l'impegno del **SAP** per la soluzione dei loro giusti problemi. **M**a la storia dei fatti è quella della concatenazione naturale degli avvenimenti a cui poi ognuno può dare il personalissimo valore o il giudizio che crede.

§ § §

Noi evidentemente non possiamo non condividere che questo concorso per soli 5000 posti nel Ruolo Sovrintendenti non soddisfa i bisogni del personale più esposto e, dunque, più meritevole di tutela.

Tuttavia senza il **SAP** la situazione di questo Ruolo sarebbe stata, certamente, meno favorevole!

Ruoli Tecnici: incontro al Dipartimento

Si è svolta nella mattinata del 20 febbraio 2003, la riunione presso il Dipartimento della P.S. per un necessario approfondimento delle problematiche già evidenziate dal SAP con i pareri contrari espressi in ordine alle proposte di revisione dei profili professionali e di rideterminazione della consistenza organica complessiva dei profili professionali dei Ruoli Tecnici della Polizia di Stato.

Nel corso di tale incontro, è stato ancora una volta sollecitato il riconoscimento dei diritti finora negati agli operatori interessati, a seguito delle palesi discriminazioni da essi subiti nel corso degli anni per i ritardi nella progressione di carriera e per le perduranti carenze nei programmi di aggiornamento professionale.

L'obiettivo indicato dal SAP è quello di giungere in tempi ragionevoli ad una radicale ristrutturazione di tutto il settore per ottenere un Ruolo Tecnico al passo con i tempi che si distingue per

la sua professionalità e che sia di effettivo supporto alle esigenze operative della Polizia di Stato.

In particolare, è stata ribadita la necessità di:

- rivedere gli attuali profili professionali, conformemente ad una pianificazione certa degli ambiti di applicazione lavorativa in cui impiegare le risorse umane di ciascun settore operativo;
- rideterminare le piante organiche, in relazione ai nuovi profili professionali ed alle esigenze operative esistenti presso tutti gli uffici e reparti della Polizia di Stato;
- sanare la posizione di quel personale del ruolo ordinario da anni impiegato nei vari settori tecnici, nei cui confronti, sia a causa delle carenze nelle specifiche piante organiche, che per la non esistenza di una corrispondente qualifica (vedasi ex appartenenti al ruolo degli ispettori ad esaurimento), è stata negata ogni possibilità di transito nei ruoli tecnici;
- rivedere la posizione di quel personale tec-

nico che, da anni e per esigenze di servizio, viene impiegato in un settore diverso da quello di appartenenza, spesso con mansioni superiori.

A conclusione dell'incontro il SAP, ribadendo con forza tutte le predette rivendicazioni e richiedendone la contestuale risolutiva definizione, ha chiesto che l'Amministrazione, pur di giungere in tempi rapidi all'attivazione delle procedure concorsuali interne, si faccia carico di riformulare numericamente, sia pure in maniera transitoria, i diversi bacini degli attuali profili professionali con la diminuzione del numero degli operatori e dei collaboratori e con il corrispondente aumento di quello delle qualifiche superiori.

Riduzioni tariffe ferroviarie

E' pervenuta nei giorni scorsi alla Segreteria Generale del SAP la circolare ministeriale n. 333-A/9807.1.5.1 del 29/01/03 che contiene

chiarimenti relativi alle nuove riduzioni delle tariffe ferroviarie previste a seguito della convenzione stipulata in data 20 dicembre 2001 da Trenitalia e dal nostro Ministero.

Il Dipartimento precisa innanzitutto che "la convenzione in argomento si applica al personale della Polizia di Stato, nonché a coloro i quali debbano recarsi dalla località ove si trova la propria abitazione alla sede stabilita per gli accertamenti psico-attitudinali ovvero per sostenere le prove di esame finalizzate al reclutamento nella Polizia di Stato ed infine a coloro che avendo superato con esito positivo le prove concorsuali devono raggiungere l'Istituto di Istruzione per la frequenza del corso di formazione."

Pubblichiamo integralmente, di seguito, la circolare in oggetto nella parte relativa alle agevolazioni ed esclusioni:

"La riduzione riguarda l'acquisto di biglietti di corsa semplice ovvero il viaggio di andata e ritorno, con esclusione dei trasporti internazionali.

La convenzione prevede che la società Trenitalia applichi sull'acquisto del biglietto di corsa semplice e di andata e ritorno e di seconda classe una riduzione sui prezzi, in vigore pari:

- al 10% per i viaggi effettuati per congedo ovvero per permesso da personale dei ruoli dei dirigenti e dei direttivi della Polizia di Stato e dal personale degli ispettori e dei sovrintendenti;
- al 10% per i viaggi effettuati per servizio da tutto il personale della Polizia di Stato;
- al 10% per i viaggi di andata e ritorno effettuati da partecipanti a procedure concorsuali per recarsi dalla località di abitazione alla sede degli esami ovvero alla sede prefissata per la visita psico-attitudinale, nonché per i viaggi finalizzati al raggiungimento dell'Istituto o della Scuola, da coloro che hanno superato con esito positivo le prove concorsuali;
- al 12% per l'anno 2002 ed all'11,50% a partire dall'1.1.2003, per i viaggi effettuati per congedo o per permesso da

personale del ruolo degli assistenti ed agenti.

A tal proposito, si segnala che i biglietti emessi con la riduzione del 12% in data anteriore al 1.1.2003 saranno ritenuti validi fino alla loro naturale scadenza.

Non è stata prevista alcuna riduzione sulla tassa di prenotazione a pagamento, sui supplementi cuccetta ordinaria o comfort, sui supplementi vagone letto nonché sui prezzi degli altri servizi accessori. Non è ammesso il cumulo con altre riduzioni tariffarie spettanti a diverso titolo. La convenzione non si applica nei confronti degli appartenenti al ruolo degli agenti ed assistenti che debbano utilizzare:

- trasporti regionali che non siano classificati "verdi" e riportati sull'orario ufficiale;
- treni "eurostar", qualora siano caricati bagagli ingombranti (superiori cm. 27 x 50 x 120), non collocabili negli spazi appositamente destinati e che rechino incomodo agli altri viaggiatori ed ostacolino le attività di servizio del personale."

Fondo efficienza servizi istituzionali: incremento di altri 70 euro per il 2001

Venerdì scorso, si è svolto un incontro preliminare presso il Ministero dell'Interno per l'apertura delle trattative di secondo livello che dovranno condurre alla stipula del nuovo accordo nazionale quadro ed all'utilizzo del Fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali di cui agli artt. 14 e 15 del contratto nazionale di lavoro sottoscritto il 14 maggio del decorso 2002.

In particolare, è stato comunicato che, per quanto concerne l'utilizzo del predetto fondo per l'anno 2002 appena conclusosi, sono disponibili risorse complessive pari a 48.337.532 Euro (circa 96 miliardi delle vecchie lire).

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 15 del contratto di lavoro, dette risorse, che non potranno in alcun modo comportare una distribuzione indistinta e generalizzata, dovranno

invece essere utilizzate esclusivamente per attribuire compensi finalizzati a:

- ✓ incentivare l'impiego del personale nelle attività operative;
- ✓ fronteggiare particolari situazioni di servizio;
- ✓ compensare l'impiego in compiti od incarichi che comportino particolari responsabilità;
- ✓ compensare l'incentivazione della produttività collettiva per il miglioramento dei servizi.

In mancanza della definizione del nuovo Accordo Nazionale Quadro, che andrà a ridisegnare le nuove regole sull'impiego del personale, sulla contrattazione decentrata, sull'articolazione dei turni di servizio, sui turni di reperibilità, sullo straordinario programmato e su tutte le altre materie oggetto di tale trattativa, la ripartizione delle disponibilità del Fondo per il 2002 non potrà discostarsi di molto da quella già operata per il 2001 che, è bene rammentarlo, avvenne

per compensare la reperibilità, i cambi turno, l'impiego in servizi serali e notturni, la produttività collettiva, l'indennità di alta montagna ed il particolare disagio del personale dei reparti mobili.

Più ampie e dettagliate notizie saranno man mano comunicate nel corso del prosieguo della trattativa.

Nel frattempo, da un complessivo conteggio effettuato sulle disponibilità del fondo per il 2001, è emersa una disponibilità residua pari a 4.286.592 Euro (circa 8 miliardi e 300 milioni di vecchie lire) che dovranno essere redistribuiti tra tutti coloro che, nello stesso anno, hanno percepito il premio di produzione.

Pertanto, con provvedimento in corso di perfezionamento da parte del Servizio TEP, alla somma complessiva lorda di 258 Euro, già percepita dagli aventi diritto per il 2001, sarà aggiunta e corrisposta una differenza a conguaglio pari a circa 70 Euro (intorno alle 135.000 lire lorde).

Violenza negli stadi: approvato il decreto per la "flagranza differita"

Per una volta, alle parole sono seguiti i fatti.

Dopo le pressioni dell'opinione pubblica e anche del nostro Sindacato, dopo l'intervento del Ministro Pisanu, dopo le sollecitazioni di mezza Italia sportiva, il Consiglio dei Ministri, nel corso dell'ultima seduta svoltasi venerdì passato, ha finalmente reintrodotta la possibilità di arrestare in "flagranza differita" i tifosi che dovessero rendersi responsabili di atti di violenza.

Il relativo decreto di modifica della legge n. 377/2001 è stato approvato prevedendo che la polizia giudiziaria, qualora non fosse possibile procedere nell'immediatezza del fatto (cosa che accade spesso durante le manifestazioni possibili e i colleghi che fanno

ordine pubblico lo fanno benissimo), possa eseguire l'arresto anche fuori dei casi di flagranza, entro le 36 ore successive all'accadimento.

Rispetto all'originario decreto legge 336/2001, l'arco temporale è stato ridotto da 48 a 36 ore.

Ma la sostanza del discorso non dovrebbe cambiare.

Il Viminale, inoltre, proporrà anche un emendamento al citato decreto, dando la possibilità ai Prefetti di intervenire sui calendari sportivi e di chiudere gli stadi fino a un mese.

Adesso, il prossimo passo sarà la conversione del decreto legge in legge, sperando che i soliti "garantisti" dell'ultima ora e i "soloni" della legittimità costituzionale non pongano questioni di lana caprina.

I poliziotti italiani sono stufi di pagare settimanalmente il loro tributo di feriti per tutelare chi guadagna miliardi di vecchie lire

dando calci ad un pallone.

Su questo il SAP proseguirà la sua azione, informando con tempestività tutti i colleghi.

Code contrattuali e Finanziaria 2003: si avvia la mini trattativa

Per una prima presa di contatto, anche a seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2003, il Ministro della Funzione Pubblica ha convocato il SAP e le altre rappresentanze del Comparto Sicurezza per il giorno 5 marzo.

Molte le questioni sul tappeto, a cominciare da quella dei parametri, delle quali riferiremo puntualmente attraverso questo notiziario e, in tempo reale, tramite il nostro sito internet www.sap-nazionale.it